

## Lavoratori in preghiera contro la crisi

**Pubblicato:** Giovedì 30 Aprile 2009

Per favorire la partecipazione dei lavoratori al tradizionale incontro in preparazione al primo maggio, quest'anno il cardinale **l'Arcivescovo Dionigi Tettamanzi**, nel pieno della **crisi economica** ha desiderato che, in ogni realtà della diocesi, si sentisse il bisogno di aprire gli occhi e il cuore sul mondo del lavoro che ha bisogno di **sobrietà, di giustizia e di solidarietà**: di sobrietà per poter riprendere il senso dell'essenziale; di giustizia per riconoscere il diritto per tutti di un lavoro, sviluppando le proprie capacità, per un servizio alla comunità degli uomini e delle donne; di solidarietà per poter sperare di riprendere con maggiore fiducia un rapporto di riconoscimento e di fraternità che è sempre in pericolo, ed oggi più di prima.

✘ «Così l'Arcivescovo si è espresso nell'omelia della notte di Natale: "Chiedo a tutti di rendersi protagonisti sul territorio di una lettura sapiente dei bisogni e di elaborare progetti intelligenti di aiuto, affinché chi perde il lavoro non perda anche la propria dignità" – spiegano gli organizzatori -. Il tempo della crisi di lavoro obbliga ciascuno a ripensare al proprio lavoro, che occupa la maggior parte del tempo degli adulti, durante la settimana. Si sente subito il rischio delle aziende che chiudono e la fatica dei molti che hanno lavorato con contratto a tempo determinato: la crisi colpisce, prima di tutto, proprio loro a cui, nell'immediato, non si apre un orizzonte di fiducia.

**Si sente il disorientamento di famiglie che non hanno garanzie o reti familiari che le sostengano.**

Si sente che il costo della vita non è certo diminuito e quindi esige stipendi significativi a cui non corrispondono, per chi è fortunato, se non gli ammortizzatori sociali. Si sente l'angoscia per chi non ha supporti riconosciuti dagli accordi sindacali, dagli aiuti istituzionali o dalla legge».

Per la zona pastorale di Varese, **i lavoratori rifletteranno su questi temi nella chiesa parrocchiale Santo Stefano di Tradate il 30 aprile, a partire dalle 20.30, insieme con il vicario episcopale sua Eccellenza Monsignor Luigi Stucchi**, e con il sacerdote responsabile della Pastorale del Lavoro della zona 2, don Giorgio Maspero.

**Prevedendo una forte partecipazione alla serata**, gli organizzatori hanno chiesto l'intervento della Protezione Civile e dei Vigili Urbani, in modo da coordinare il traffico delle numerose auto e dei bus che percorreranno le vie cittadine in direzione dei parcheggi di piazza Del Popolo e di piazza Indipendenza.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it